

Treviso, in crescita l'economia nel terzo trimestre

Per le aziende trevigiane il terzo trimestre 2006 si chiude in linea con i segnali già positivi registrati nella prima metà dell'anno. Produzione, sviluppo degli ordini e vendite interne ed estere mantengono il segno più tra le imprese della Marca. Lo rileva l'indagine congiunturale relativa al terzo trimestre 2006 realizzata da Unindustria Treviso con la Fondazione Nord Est su un campione di circa 300 imprese rappresentativo per merceologia e classe dimensionale dell'intero sistema produttivo provinciale.

Non realizzare infrastrutture ha un costo più elevato rispetto a quello necessario per farle. Gian Maria Gros Pietro, presidente di Autostrade, concorda con i risultati dell'analisi dell'Agici, secondo cui il costo del mancato adeguamento del sistema infrastrutturale al 2020 costerebbe al Paese circa 200 miliardi di euro. Ad ottobre negli Stati Uniti il tasso d'inflazione ha registrato un calo pari a -0,5% su base mensile. Il "core index" al netto di cibo e petrolio, ha fatto registrare una variazione pari a +0,1%. I dati comunicati sono stati migliori delle attese. Dopo la diffusione dei dati, l'euro ha raggiunto il nuovo massimo di seduta di 1,2841 dollari. Sono anche calate di 2mila unità, a quota 308mila, le richieste settimanali di sussidio di disoccupazione negli Usa.

Gli investimenti pubblicitari nei primi nove mesi dell'anno, hanno raggiunto quota 6,17 miliardi di euro aumentando del 3% in confronto al medesimo periodo dell'anno scorso. In merito al solo mese di settembre si registra +3,7% su base annuale. I dati sono stati diffusi da Nielsen Media Research. Tutti in aumento gli investimenti dei tre più importanti settori: alimentari +1,7%, automobili +2,7% e telecomunicazioni del +6,2%.

[Data pubblicazione: 17/11/2006]